

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-2136 del 28/04/2022
Oggetto	Bonifica Siti Contaminati, D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., Progetto Unico di Bonifica ai sensi dell'art. 249 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., procedura "EDILBO Via di Corticella 244, BOLOGNA (BO)". Autorizzazione. Proponente: EDILBO di Bonora Claudio e C. S.a.s.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-2229 del 27/04/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventotto APRILE 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

Oggetto: Bonifica Siti Contaminati, D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., Progetto Unico di Bonifica ai sensi dell'art. 249 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., procedura "EDILBO – Via di Corticella 244, BOLOGNA (BO)". Autorizzazione.

Proponente: EDILBO di Bonora Claudio e C. S.a.s.

IL RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione:

1. approva il Progetto Unico di Bonifica ai sensi dell'art. 249 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nelle sue parti di Indagini di Caratterizzazione e Analisi di Rischio sito-specifica, in conformità alle conclusioni della Conferenza di Servizi del 13/04/2022 (agli atti con PG/2022/65494);
2. impartisce le seguenti prescrizioni:
 - a) dispone che i volumi di terreno escavati e ancora presenti in sito dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati in loco in conformità alle normative vigenti in materia di rocce e terre da scavo;
 - b) l'esecuzione di ogni operazione di campo relativa al p.to precedente dovrà essere preventivamente comunicata ad ARPAE APAM Servizio Territoriale di Bologna;
3. prende atto che:
 - a) non sarà prevista la realizzazione di locali interrati (in conformità alle ipotesi poste alla base dell'Analisi di Rischio oggetto della presente seduta);
 - b) la destinazione d'uso prevista per il piano terra sarà ad autorimesse che, pur divergendo dal modello concettuale individuato nell'Analisi di Rischio che prevede un uso residenziale, individua una condizione più conservativa;
4. dichiara il sito "non contaminato" ai sensi dell'art. 240, comma f), del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i;
5. dichiara concluso positivamente il procedimento ai sensi del comma 5, art. 242, DLgs 152/06 e s.m.i.;
6. dispone il ripristino dell'area, la chiusura dei piezometri e lo smantellamento di eventuali strutture relative al procedimento di cui in oggetto, fatta salva la possibilità di mantenere in opera piezometri e strutture o parte delle stesse a fini diversi, previa comunicazione in merito e pertinente regolarizzazione, precisando altresì che le aree relative al sito dovranno regolarmente essere conservate e gestite in accordo alle prescrizioni contenute nei regolamenti edilizi comunali;

7. comunica che l'Analisi di Rischio approvata conserva validità in conformità al modello concettuale determinato, le cui eventuali variazioni comporteranno la necessità di una rivalutazione delle condizioni ambientali del sito;
8. dà atto dell'effettuazione del pagamento spese istruttorie pertinenti;
9. dà indicazione all'Amministrazione Comunale di apportare le opportune informazioni ambientali negli adeguati strumenti urbanistici;
10. dispone la trasmissione del presente atto al Proponente EDILBO di Bonora Claudio e C. S.a.s., ai soggetti interessati e agli Enti componenti la Conferenza dei Servizi.

Motivazione:

Nel sito, in passato sede di un'azienda di distribuzione di prodotti elettrici, in seguito alla rimozione di due cisterne di gasolio usate per il riscaldamento degli edifici esistenti nell'area sono stati riscontrati dei superamenti delle CSC di riferimento.

Successivamente alla rimozione delle cisterne interrate è stata eseguita la pulizia delle pareti e del fondo scavo, che ha raggiunto dimensioni finali pari a 8,0 m x 3,0 m ed una profondità di circa 3,0 m. In data 14/10/2020 sono state prelevate due aliquote di terreno da sottoporre ad analisi chimiche di laboratorio, la prima rappresentativa del fondo scavo (3,0 m dal p.c.), e la seconda composta dai terreni provenienti dalle pareti laterali, mescolati a formare un unico campione. Le analisi condotte su entrambi i campioni hanno evidenziato il superamento delle CSC per quanto riguarda la Tab. 1 colonna A dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06, sia per gli Idrocarburi leggeri (C<12) che per gli Idrocarburi pesanti (C>12).

Con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2021-3727 del 26/07/2021, è stato approvato un Progetto di Bonifica con interventi autorizzati ai sensi dell'art. 242bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e consistenti nella rimozione di tutto il volume potenzialmente contaminato presente al di sotto del piano di posa dei serbatoi e il ripristino nel sito per il raggiungimento di concentrazioni inferiori alle CSC di riferimento per le aree ad uso residenziale.

Durante le operazioni di bonifica, dall'esame visivo dei terreni rimossi è emerso che l'inquinamento si spingeva oltre le profondità ipotizzate nel progetto di bonifica, la ditta incaricata dal proponente, raggiunta la profondità di circa 6,5 m, ha interrotto lo scavo che è stato poi parzialmente riempito con il materiale di risulta.

Pertanto il Proponente ha successivamente inoltrato la nuova proposta di Piano di Caratterizzazione (PG/2021/131659) e poi di Analisi di Rischio (PG/2022/62170).

L'attività di caratterizzazione, definita dal Piano di Caratterizzazione (PG/2021/131659), è consistita nell'esecuzione di n. 6 sondaggi a carotaggio continuo, di cui n. 4 attrezzati a piezometro. In corrispondenza delle verticali di sondaggio sono stati prelevati dei campioni di terreno, fino alla quota della frangia capillare (-6.0 m da p.c.), per un totale di 16 campioni. Le analisi di laboratorio hanno evidenziato per tutti i campioni, concentrazioni inferiori ai valori limite previsti dalla normativa vigente per uso residenziale.

Su due campioni prelevati in corrispondenza del cumulo di terreno sono state eseguite analisi di

laboratorio ed è stato effettuato il test di cessione. Le analisi di laboratorio per il campione C1 (0.5 - 1.0 m da p.c.) hanno evidenziato il superamento delle CSC per alcuni Idrocarburi policiclici aromatici per quanto riguarda la Tab. 1-A, ed il superamento dei solfati nel test di cessione, mentre per quanto concerne il campione C2 (0.5 - 2.0 m da p.c.) i valori misurati presentano concentrazioni inferiori ai valori limite accettabili previsti dalla normativa vigente per uso residenziale.

Sui campioni d'acqua prelevate in corrispondenza dei piezometri, le analisi di laboratorio hanno evidenziato su tutti i campioni concentrazioni inferiori ai valori limite accettabili previsti dalla normativa vigente per uso residenziale, ad esclusione del Manganese per il quale in tutti i campioni si è misurato il superamento delle CSC. Esclusivamente per i campioni di acqua del piezometro 2 è stato evidenziato il superamento delle CSC per il Ferro.

In una zona non interessata dalla possibile contaminazione è stato prelevato un campione per la determinazione della frazione di carbonio organico (FOC).

Nel corso del carotaggio n. 1, alla profondità di 4,2 ÷ 4,4 m dal p.c., e del carotaggio n. 6, alla profondità di 2,7 ÷ 3,0 m dal p.c. attuale (circa 4,7÷5,0 m dal p.c. originale), sono stati prelevati campioni di terreno da sottoporre ad analisi di laboratorio al fine di determinarne la curva granulometrica.

Per quanto riguarda l'Analisi di Rischio eseguita, di seguito si riportano gli aspetti principali:

- La contaminazione è stata causata dalle cisterne che sono state rimosse, pertanto è stata considerata come sorgente secondaria la porzione di terreno che è risultata contaminata. L'estensione della sorgente viene definita in corrispondenza dello scavo eseguito per la rimozione delle cisterne e nella direzione del vento risulta pari a 5,0 m mentre in direzione perpendicolare, è pari a 4,0 m. La profondità del tetto della sorgente nel suolo profondo rispetto al p.c. corrisponde alla profondità di prelievo del campione composito sul fondo scavo (3,0 m) e lo spessore si assume pari a 0,5 m, in considerazione del fatto che successivi campionamenti eseguiti oltre tale quota hanno dato esito negativo.
- Per i parametri del sito indoor sono state considerate fondazioni alla profondità di 1,0 m dal p.c. attuale dello spessore di 0,4 m e un rapporto tra volume indoor ed area di infiltrazione pari a 2,7 m (altezza del primo solaio).
- Considerando la destinazione d'uso per il sito, ovvero residenziale, i potenziali recettori on-site della contaminazione sono i residenti. Come recettori off site sono stati considerati i fabbricati il cui sedime si sovrappone alla sorgente e si estende sino ad una distanza massima di 18,0 m dalla stessa.
- Non essendo disponibile una speciazione degli idrocarburi, prevista da normativa per l'Analisi di Rischio, è stato associato il valore di CRS alla sottoclasse più critica della classificazione TPHCWG. La sottoclasse più critica è quella degli Aromatici C>8-10 per C<12 a cui è stato attribuito il valore di 17 mg/kg e degli Alifatici C>12-16 per C>12 a cui è stato attribuito il valore di 880 mg/kg.

Dai risultati dell'Analisi di rischio eseguita deriva che, nel caso specifico, l'esposizione a sostanze con effetti tossici determina rischi sanitari tollerabili.

Termine e autorità a cui si può ricorrere:

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di

notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato. Comunicazione: La L.R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale. Con determina DDG n.113/2018, del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia Romagna, è stato conferito alla Dr.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Direttore dell'ARPAE-AACM di Bologna.

La Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni

Metropolitana

Dr.ssa Patrizia Vitali

*firmato digitalmente¹ ai sensi del codice di
amministrazione digitale*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.

¹ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs n. 39 del 12/12/93 e l'art. 3 bis – c. 4 bis – del "Codice dell'Amministrazione Digitale"

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.